

## **Oggetto: La politica europea dei trasporti ignora 100 milioni di cittadini**

Gentile Onorevole,

35 milioni di cittadini europei usano la bicicletta tutti i giorni. E più di 100 milioni di cittadini la usano regolarmente. Nonostante questi numeri di rilievo, la bicicletta rischia di essere esclusa da importanti politiche europee nel settore dei trasporti e da importanti finanziamenti.

[Lo scorso dicembre 2011 il Parlamento Europeo ha raccomandato l'inserimento della rete Rete Ciclabile Europea EuroVelo e delle infrastrutture ciclabili connesse all'interno della rete strategica di trasporto transeuropea TEN-T \(Trans-European Network – Transport\)](#), così riconoscendo l'importanza dell'aumento significativo del numero dei ciclisti e riconoscendo nella bicicletta una priorità nelle scelte di investimento europeo.

Ma a un anno di distanza ci sembra che le istituzioni europee stiano ignorando, dimenticando e abbandonando gli oltre 100 milioni di cittadini europei che usano la bicicletta con regolarità.

In quanto organo eletto democraticamente, il Parlamento Europeo ha il dovere di ascoltare i cittadini.

Noi chiediamo a Lei, gentile Onorevole, in quanto nostro rappresentante nella Commissione Trasporti, di ripristinare all'interno del Regolamento di TEN-T il giusto posto che la bicicletta merita, per rispettare i 100 milioni di cittadini europei che la usano regolarmente e per rispettare il pronunciamento del Parlamento Europeo dello scorso dicembre.

Non ripristinare il posto della bicicletta all'interno del Regolamento significa trascurare i bisogni di quei 100 milioni di cittadini che la usano con regolarità, e anche l'enorme potenziale di crescita economica, di riduzione delle emissioni di CO2 e di riduzione della congestione che può essere ottenuto investendo sulla ciclabilità.

Le chiediamo pertanto di votare, il prossimo martedì 18 dicembre 2012, gli emendamenti riguardanti:

- l'inserimento di EuroVelo, la rete ciclabile europea, all'interno della rete transeuropea di trasporto TEN-T
- lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture/condizioni stradali delle ciclovie che seguono i corridoi TEN-T
- la messa in sicurezza delle intersezioni (a livelli sfalsati) nei casi in cui le infrastrutture dei corridoi TEN-T attraversino ciclovie locali, regionali e nazionali.

Cordiali saluti,

Antonio Dalla Venezia

Presidente Federazione Italiana Amici della Bicicletta